



KLEOS

Quindicinale iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

www.giornalekleos.it



Fai...la tua puntata

Antonino Bencivinni

Continua la stagione elettorale che ha già visto l'elettorato impegnato, ad aprile, nelle elezioni politiche e regionali ed, a giugno, nelle elezioni

provinciali ed in molti comuni, fra cui Salemi, Vita, Santa Ninfa, Poggioreale e Partanna, anche nelle elezioni per il sindaco ed i consigli comunali. La democrazia è

vitale per ognuno di noi, ma l'amore per la democrazia non può farci dimenticare l'ubriacatura di votazioni cui in pochi mesi siamo stati "costretti" ad assistere. Oggi

Continua a pag. 2

ALL'INTERNO **K**

CASTELVETRANO
La strage di Capaci ricordata dagli studenti

PARTANNA
Finalissima del Concorso "Grifo d'Oro"

SALEMI
Voli ultraleggeri e Trattato di Schengen

Quattro votazioni in tre mesi

segue dalla prima pagina

per la provincia di Trapani lo scontro è sostanzialmente fra i due gruppi tradizionalmente contrapposti: il centrodestra coalizzato attorno alla figura di Mimmo Turano ed il centrosinistra unito attorno a Camillo Oddo; entrambi sono politici vaccinati e con l'esperienza di deputati regionali. Attorno a loro, ci sono tantissimi candidati al consiglio provinciale che dovranno essere eletti sulla base di quella legge elettorale che già nel passato ha consentito aberrazioni democratiche: è cioè paradossalmente possibile che chi magari nella propria lista ha ottenuto le maggiori preferenze, si veda scavalcato da un suo compagno di lista che ha ottenuto meno preferenze ma si è presentato in un diverso collegio (e quelli di Trapani sono per quanto ci riguarda i più avvantaggiati) e per questo matura il diritto all'elezione. Nella zona belicina, poi, per chi ci abita, appaiono più coinvolgenti le elezioni comunali ed addirittura quelle di Salemi con la candidatura, certo non usuale, di un nome nazionale

come quello di Sgarbi, fanno parlare di sé anche fuori del paese. A Partanna si è registrato all'ultimo minuto l'abbandono da parte del terzo candidato (dopo Cuttone e Mistretta), Pino Crinelli, amareggiato e deluso del fatto di essere stato lasciato solo. Con spirito di servizio ha preso il suo posto, Gero Accardo che è sostenuto solo dalla lista di Rifondazione Comunista. Che dire? Vinca il migliore ed ognuno faccia la sua puntata, pensando (lo vogliamo sperare) all'interesse del territorio. (a.b.)

CASTELVETRANO

Si conclude la Lectura Dantis al Liceo

Per questo anno scolastico si è concluso il ciclo di "Lectura Dantis", serie di manifestazioni culturali, organizzate ormai da quattro anni, dall'Istituto Superiore "G. Pantaleo", guidato dal preside Franco Fiordaliso, in collaborazione con l'associazione ex alunni, guidata dalla prof.ssa Mimma Venezia. Il compito è toccato al prof. Gaspare Falsitta che ha trattato il tema "Dante e il diritto". La relazione è stata preceduta dalla proiezione di un video, opera di un gruppo di alunni della II B del Liceo, guidati dalla prof.ssa Clelia Alesi.



Da sinistra, Gaetano Falsitta, Domenica Venezia e Francesco Fiordaliso

Il rosso e il nero di RoD'À

Il laboratorio di Rosalba D'Arienzo, in arte RoD'À, palpita di vita e di colori. Le sue creazioni artistiche, esprimono l'universo femminile in piena trasformazione e liberano campi di energia nelle delicatezze cromatiche degli oggetti che decora personalmente, passione e temperamento nei quadri che dipinge, alcuni dei quali sono stati esposti al Lingotto di Torino, ricevendo lusinghieri apprezzamenti di critici e di estimatori. Il rosso e il nero sono i colori prevalenti delle sue tele, i cui soggetti sono spesso volti di donne colte in frammenti di esistenza e di sogno.

Il rosso: corpo e materia, fuoco ed amore che divampano, eleganza e sensualità di un tango argentino, di una rosa voluttuosa. Il nero: ombre di solitudine, spiritualità e silenzio, morbidi occhi neri, fecondi di emozioni e di sorprese. La consapevolezza del sé femminile, l'empatia e la comunanza di affetti che legano tra loro le donne, sono l'humus di questa volitiva artista castelvetranese su cui, germogliano facilmente intuizione e creatività, proiettate con sentire profondo nell'unicità dei colori e nell'esaltazione del mondo interiore.

Maria Antonietta Garfalo

MESSAGGI ELETTORALI PER LE ELEZIONI DEL 15 E 16 GIUGNO 2008

la Ditta editrice del quindicinale "Kleos" comunica che diffonde messaggi politici elettorali a pagamento con le seguenti modalità: I messaggi devono contenere la dicitura "messaggio politico-elettorale" e possono essere pubblicati fino al 13 giugno compreso. La prenotazione degli spazi deve essere effettuata una settimana prima della pubblicazione. Le tariffe sono eguali per tutti e sono consultabili nella sede di "Kleos" di via Mazzini a Partanna. Per le prenotazioni si può scrivere una mail all'indirizzo info@giornalekleos.it o telefonare al numero 3889347439.

BENI CULTURALI

Partanna, emergenza Chiesa Madre

Preoccupa, nell'immediato in particolare, la condizione del campanile

Con una costante e attenta manutenzione si potrebbero salvaguardare tutti i nostri beni culturali. Questo non solo non viene fatto per le cosiddette "arti minori" (libri antichi, stoffe pregiate, opere in ceroplastica, ecc...), ma viene anche negato alle opere che nel nostro territorio hanno una grande rilevanza artistica. In seguito a degli studi universitari, del Corso di Laurea in "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali di Palermo, realizzati sulla Chiesa Madre di Partanna ho potuto costatare lo stato di degrado vigente sull'intero corpo della facciata. Il motivo di ciò risiede nella storia del monumento. Durante il terremoto del '68 la Chiesa subì un grave crollo ed il campanile sinistro insieme al corpo centrale della facciata, al tetto ligneo ed al colonnato che delineava la navata centrale andarono perduti. Dopo gli anni '70, sulle teorie del Restauro Filologico tanto predicato da Gustavo Giovannoni e fortemente in voga in quegli anni, iniziarono i lavori di consolidamento e ricomposizione della Chiesa. Questa tipologia di restauro prevedeva l'utilizzo delle più moderne tecniche di costruzione (il cemento armato) e l'anastilosi, cioè la ricomposizione della

fabbrica con elementi antichi sopravvissuti al crollo ed elementi nuovi ma stilizzati, in modo da rispettare sia l'istanza estetica che quella storica. È grazie a ciò che oggi abbiamo una visione globale ed autentica della facciata della chiesa. Questo restauro per quanto in quegli anni concettualmente corretto purtroppo ha causato l'insorgere di svariate tipologie di degrado. Il cemento armato a contatto con l'arenaria del campanile antico ha provocato l'aumento dell'umidità nella struttura muraria con la



La Chiesa Madre, particolare



La Chiesa Madre, particolare

conseguente perdita delle proprietà chimico-fisiche della pietra. È a causa di questo che oggi il campanile destro è sempre più instabile. Inoltre la presenza di umidità ha favorito lo sviluppo di svariate biodeteriogeni. Sono presenti, oltre ai soliti licheni, delle microalghie e dei funghi che con la

loro caratteristica produzione di sostanze metabolizzanti e melanine stanno provocando la particolare colorazione verde-nerastra presente su parte dell'intonaco. Ma ciò che è effettivamente preoccupante è la penetrazione dell'acqua nella struttura in cemento armato. Come è ben visibile i ferri presenti in questo si sono ossidati causando la perdita dell'intonaco e la formazione di lacune. Se l'acqua che penetra all'interno del cemento è però ricca di sostanze inquinanti come l'anidride solforosa, ci può essere la formazione di ettringite, thaumasite e gesso biidrato, minerali che provocano delle lesioni e la perdita della resistenza meccanica del calcestruzzo, il quale si disgrega completamente. Capiamo bene che se ciò accadesse l'intero corpo della facciata andrebbe perduto!.

Rosalia M. C. Teri

Salvalarte Belice: appello per la Chiesa

Successo di partecipanti per gli appuntamenti di Salvalarte Belice, la manifestazione organizzata da Legambiente Sicilia. Limitando l'attenzione al giorno dedicato a Partanna, la visita nel sito archeologico di contrada Stretto ha mostrato un sito archeologico tutto da scoprire e da indagare, ricco di diverse peculiarità: la tomba T1, i fossati, i canali ed il particolare tunnel votivo. Un sito che suscita interesse archeologico proprio per definire le ipotesi dell'uso che si faceva migliaia di anni fa. Il pubblico presente ha avuto

la possibilità di ascoltare una sintetica biografia dell'artista Antonio Sanfilippo nato a Partanna, ricordato da Domenico De Gennaro; l'appello accorato di padre Giuseppe Biondo sulla Chiesa Madre, oggi danneggiata; la descrizione di alcuni monumenti della città illustrati dalla dott. Caterina Russo; la proposta di Vito Zarzana del P.A.M. di un recupero dello Stazzuni Liotta per una sua possibile fruizione turistica. Il sindaco, Enzo Culicchia, ha ricordato i danni fatti ai monumenti nel terremoto e il suo impegno per un'ulteriore segnalazione

sull'urgenza di consolidare il campanile agli organi competenti.



I relatori della manifestazione

La Strage di Capaci ricordata dagli studenti

di Maria Antonietta Garofalo

Il Liceo delle Scienze Umane ed il Liceo Classico commemorano le vittime della mafia

Le giornate del 22 e 23 Maggio sono state dedicate alla commemorazione della strage di Capaci e di tutte le vittime che la mafia con il suo agire criminale ha barbaramente trucidato. Nell'aula magna del Liceo delle Scienze Umane "G. Gentile" di Castelvetrano, gremita di studenti e di docenti si sono



I relatori al Liceo Classico "G. Pantaleo" di Castelvetrano

avvicinati gli interventi del dirigente scolastico Francesco Fiordaliso, di padre Lo Bue, responsabile della "Casa dei giovani", di Alessandro La Grassa del CRESM, di



I relatori al Liceo delle Scienze Umane "G. Gentile"

Margherita Asta, responsabile provinciale di "Libera", del commissario dirigente, Ernesto Casiglia, dell'assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Castelvetrano, Marilena Conigliaro. Le testimonianze di Mustafà, operatore nella Casa dei Giovani e di Paolo Privitera, portavoce della cooperativa "Girasole", ubicata in un terreno confiscato ed assegnato recentemente dall'amministrazione comunale, hanno arricchito il dibattito. In questa occasione, quale corollario sostanziale, le classi coinvolte nel "Progetto legalità", IVA, VA, VB hanno avuto modo di mostrare i lavori preparati durante il corso dell'anno scolastico: la bella mostra fotografica "Una realtà da scoprire..." attinente ai beni sottratti alla mafia, il powerpoint "Casa dei giovani: un servizio di utilità sociale", il video "Viaggio" all'interno della Casa Famiglia. La seconda parte della conferenza si è aperta con le alunne della VB che hanno recitato "Preghiera laica di A. Caponnetto", delineando

ANNIVERSARI

to l'iter della legge Rognoni - La Torre e la susseguente evoluzione normativa, voluta da "Libera", nella legge 109 sulla confisca dei beni patrimoniali mafiosi, proiettato il video "Per non dimenticare". L'ultima parte dell'incontro ha avuto quali protagonisti gli alunni del Liceo Classico i quali, sotto la regia di Anna Gelsomino, hanno dato vita ad una suggestiva pièce teatrale. Il Convegno su "La cultura della legalità" del 23 Maggio presso il Liceo Classico "G.



Gli studenti del Liceo Classico in scena

Pantaleo" coordinato dal prof. Lillo Giorgi, ha ospitato il Direttore dell'Agenzia delle entrate Camillo Carpinteri ed il magistrato Caterina Greco che ha coinvolto gli studenti in modo attivo e reattivo. Significativi i contributi degli alunni e delle alunne. "La giustizia si muove purtroppo quando c'è il morto", ha detto sconsolato uno che ha aggiunto: "la mafia purtroppo è anche dentro le istituzioni". Ed un altro "Una società di eroi non può risolvere i problemi".

TEATRO SCUOLA

All'Anfiteatro la finalissima del "Grifo d'Oro"



Da sinistra, Roberto Messina, Eleonora Brigliadori e Ninni Battaglia



La rappresentativa dell'I.S. "D'Aguirre" di Salemi vincitrice del Premio



Da sinistra, Giancarlo Zanetti, ed i vincitori del Premio Chinnici

Domenica 25 maggio con la splendida cornice dell'Anfiteatro di contrada Montagna, alla presenza di un numerosissimo pubblico, si è svolta la finalissima della VII edizione del concorso di teatro scuola "Grifo d'Oro". Il premio, che è stato organizzato dall'Istituto comprensivo "Amedeo di Savoia Aosta", guidato dal dirigente scolastico Antonino Battaglia, e che è stato animato fin dalla sua nascita dal direttore artistico Roberto Messina, ogni anno porta nel paese belicino le rappresentative teatrali di numerose scuole d'Italia. Quest'anno la palma della vittoria è stata assegnata all'opera "Le Troiane", messa in scena dagli studenti dell'Istituto Superiore "F. D'Aguirre" di Salemi. Oltre al premio "Grifo d'Oro" sono stati assegnati altri significativi riconoscimenti fra cui il premio "Rocco Chinnici", nato nel 1999, abbinato fin dal 2002 al Grifo d'Oro ed organizzato dalla Fondazione "Chinnici" e dal Banco di credito coope-

rativo del Belice. Quest'ultimo è andato all'opera "Antigone", rappresentata dall'I.T.C. "Grimaldi" di Catanzaro, opera che ha vinto anche il primo premio di categoria - scuole superiori - ex aequo con "Rugantino" del Liceo Scientifico "E. Medi" di Leonforte (Enna). Mentre il primo premio di categoria - scuola primaria - è andato all'opera "Il Mago di Oz", rappresentata dall'I.C. "N. Prampolini" di San Benedetto Borgo Piave (Latina). Il Premio "Luigi Pirandello" è stato assegnato a "Questi poveri piccoli uomini feroci" messo in scena dalla rappresentativa studentesca della Scuola media "Quasimodo" di Palermo ed il premio Medaglia d'argento del Presidente della Repubblica all'opera "L'identità" del Liceo Scientifico "Leonardo" di Brescia. Numerosi sono stati ancora gli altri premi speciali collettivi e individuali. Di richiamo gli ospiti della manifestazione che ha avuto come madrina l'attrice Eleonora Brigliadori: Marianna De Mi-

cheli (attrice della soap opera televisiva "Cento Vetrine"), Andrea Tidona (attore del film "Cento Passi"), Giancarlo Zanetti (attore di teatro), Pierluigi Pirandello (nipote del premio Nobel, Luigi) che però non è potuto essere presente per motivi di salute ed è stato rappresentato dalla moglie Giovanna Carlino.

"Si può fare scuola anche in questa maniera - ha ribadito il dirigente scolastico, Ninni Battaglia - e credetemi, anche bene." Ha vinto il teatro e soprattutto la scuola - ha sottolineato Roberto Messina - noi non vogliamo creare dei professionisti, ma vogliamo infondere l'amore per il teatro. La nostra esperienza fin qui accumulata - ha poi evidenziato - vorremmo metterla a disposizione del territorio; per tale motivo ci adopereremo affinché i risultati raggiunti possano costituire il giusto input per l'apertura di un teatro stabile qui a Partanna".

Antonino Bencivinni

Due Palme
RISTORANTE - PIZZERIA
CELESTO IL LUSINESE
Via SS. 119 - Tel. 0924 61044 - 349 4420864
91020 SANTA NINFA (TP)

KLEOS
Quindicinale di informazione
Iscrizione al Registro de' Giornali periodici
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007
DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni
Progetto Grafico e Stampa **grafichenaipoli** Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366
EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA - Cell. 388 9347439
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it



Alcuni componenti della giuria del Concorso "Grifo d'Oro"



Da sinistra, Alessandro Mario, Roberto Messina e Marianna De Micheli



Da sinistra, Eleonora Brigliadori e Giovanna Carlino



Messaggio elettorale commissionato dal candidato

un
presidente
per **tutti**



**MIMMO
TURANO**

www.turanopresidente.com

CAMPOBELLO

250 nuovi posti auto a Tre Fontane

Duecentocinquanta nuovi posti auto sorgeranno nella frazione di Tre Fontane. La Giunta municipale ha approvato il progetto esecutivo del secondo parcheggio pubblico che nascerà tra la via Trapani e la via Mangiagli a Tre Fontane (nel tratto compreso anche tra le vie 151 ovest e la 150, da realizzare). Il progetto (il responsabile del procedimento è Fabio Castiglione, il dirigente del settore Salvatore Montalbano) è stato suddiviso in due stralci. Il primo (i cui lavori inizieranno prima dell'estate) riguarderà la realizzazione degli stalli e delle prime opere d'urbanizzazione, col secondo verranno realizzati i bagni pubblici al servizio

del parcheggio e la strada 150ma ovest, che collegherà la via Trapani alla via Mangiagli. Per il primo stralcio è stata impegnata la somma di 513.885 euro, concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti. Per realizzare il secondo stralcio sono, invece, necessari altri 363.990 euro, per i quali la Giunta municipale ha già dato mandato al dirigente dei servizi finanziari di attivare le procedure per l'assunzione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, che avverrà dopo l'approvazione del bilancio. Già la scorsa estate, è stato messo al servizio di turisti e vacanzieri il primo mega parcheggio pubblico di 140 posti, di cui 6 per vetture con disabili. Il parcheggio gratuito si tro-

va in via Trapani, angolo via TF114 est. «Con l'avvio dei lavori per la costruzione di questo secondo parcheggio si concretizzano gli impegni che avevamo assunto qualche anno addietro – spiega il sindaco **Ciro Caravà** – più attenzione per le frazioni, servizi per il turismo e migliore vivibilità per le nostre località marinare. Le opere pubbliche realizzate in questi anni, dal primo parcheggio ai campi di tennis ed ora a questo secondo spazio che si potrà utilizzare anche per manifestazioni, dimostrano che stiamo percorrendo la via giusta affinché di servizi al turismo si parli con i fatti e non più soltanto con parole».

Raddoppiati gli incassi tributari del Comune

Da 1 milione 303 mila euro a 2 milioni e 521 mila euro. Sono raddoppiati gli effettivi incassi delle entrate tributarie del Comune di Campobello di Mazara, per quanto riguarda i tributi locali.

Lo scrive il dirigente dei servizi finanziari, **Pietro Pantaleo** nella relazione illustrativa in merito agli obiettivi raggiunti dal programma operativo di riscossione.

Quest'ultimo atto è stato approvato dalla Giunta municipale l'11 dicembre del 2006, per ottimizzare il servizio di riscossione e recupero dei tributi locali.

Con la legge regionale 2 del 26 marzo 2002, la Regione ha istituito un fondo, da ripartire fra gli enti locali, destinato ad incentivare e premiare lo sforzo tariffario e fiscale, la capacità di riscossione e la propensione agli investimenti. Nel 2006 è

stato previsto, altresì, un nuovo indicatore premiale finalizzato all'ottimizzazione del servizio di riscossione.

«Il risultato ottenuto in un anno dimostra l'impegno concreto dell'Amministrazione Comunale nel far riscuotere e recuperare i tributi locali non pagati» ha ribadito l'assessore comunale alle finanze, **Gianni Pericone**.

LETTERA AL DIRETTORE

“Mascuniata” alle 6

Gentile Direttore,

Le chiedo ospitalità sul suo quindicinale, per fare arrivare la mia voce a “chi di dovere”.

Ospite di parenti in codesta bella cittadina di Partanna, all'alba del 22 maggio scorso sono stata svegliata da un forte boato.

Temendo trattarsi dello scoppio di una bomba o di una bombola di gas, mi alzai di soprassalto: ma i miei parenti mi tranquillizzarono dicendo che si trattava della “mascuniata” per la festa di Santa Rita. Al primo boato, infatti, ne seguirono tanti al-

tri, quindici o venti, ad intervalli di 50-60 secondi.

All'inizio, ad ogni sparo mi riassopivo, per essere risvegliata da un nuovo boato. Dopo sei o sette spari non riuscii più a dormire: anzi fui assalita dall'ansia per l'attesa dello sparo successivo. Un'ansia che durò per molto ancora, anche a “mascuniata” finita.

Conclusione: quella mattina non riuscii più a prendere sonno.

Ora, io dico: per carità, belle e sacrosante le tradizioni, specie quelle religiose: ma solo se non contrastano con gli ordinari ritmi di vita. Questa della “mascuniata” poteva andar bene quando tutti andavano a

letto subito dopo il vespero per svegliarsi all'alba. Ma in un mondo programmato per “vivere” dalle ore 8,00 in poi ed in cui tanta gente, per motivi di lavoro o, perché no?, di svago, va a letto nelle ore “piccole”, è mai pensabile una “mascuniata” alle ore 6,00 del mattino?

Se proprio non se ne può fare a meno, si anticipi alla sera precedente, come con i fuochi d'artificio, o, meglio ancora, si posticipi di almeno due ore, intorno alle ore 8,00, quando tutti sono già al lavoro o in procinto di andarci.

E poi così difficile conciliare le “espressioni di fede” con le esigenze del nuovo modo di vivere?

STORIA LOCALE

Partanna com'era: storia di un tratto ferroviario divenuto "ramo secco"

di Nino Passalacqua

Muri, carretti, treni e "littorina", i mezzi di trasporto di un tempo ormai lontano

Il ragazzo che realizza in chiave storica il primo approccio all'ambiente in cui vive, limitandosi ad osservare o ascoltando i racconti del nonno, può incorrere in due opposti equivoci, ambedue fuorvianti: avere l'impressione che il mondo sia sempre lo stesso; o che tutto sia migliore del passato. E, invece, tutto procede con gradualità. Anzi, addirittura, si possono registrare salti indietro. E' quanto accaduto quarant'anni fa alla comunità di Partanna, quando il terremoto squassa una realtà sociale, economica e culturale di notevole qualità.

Trasporti

Nel campo dei trasporti, alla vigilia del terremoto del 15 Gennaio 1968 Partanna può contare su una vasta gamma di servizi. Il servizio pubblico per passeggeri e merci viene assicurato da una ferrovia statale (FF. SS.) e da un servizio automobilistico regionale (AST). La ferrovia a scartamento ridotto mette in comunicazione Partanna con Santa Ninfa, Gibellina e Salaparuta da un lato, e dall'altro con la stazione di Castelvetro, da cui si può proseguire per Porto Empedocle, Trapani o Palermo. Il servizio automobilistico, attraverso i comuni delle rispettive province, raccorda Partanna con Palermo e Trapani.

Il servizio privato è assicurato da migliaia di autovetture e motocicli, da centinaia di camion e motocarri, circolanti su comode strade interne ed esterne.

La rete viaria interna, ordinata e ben tenuta, è già avviata verso la modernizzazione: quasi tutte le vie cittadine risultano asfaltate, solo poche sono ancora "imbreciate".

La rete esterna, oltre alle numerose stra-

de comunali e vicinali, registra ben sei strade di lunga percorrenza, tutte asfaltate: una statale (ANAS), la n. 188, che, lambendo l'abitato ad occidente, lungo le vie Favara, Zagato e Santa Lucia, mette Partanna in comunicazione con Santa Ninfa e Montevago, e cinque provinciali, che raccordano Partanna con Castelvetro, Selinunte, Menfi, Salaparuta e la S.S. n. 119 (Rampinzeri). Punto di arrivo, questo, di un lungo cammino.

A "dorso di mulo"

Un aneddoto riportato dal Sacerdote Mendolia nella sua "Storia di Partanna" accenna all'ordinario mezzo di trasporto usato dai viaggiatori dell'epoca (metà '700): "per come mi racconta mia madre, venendo essa da Santa Margarita a Partanna, in qualità di novella sposa, in lettiga, dovette passare per il feudo del Frassino, ov'era all'ora il ponte di legname vicino il Molino". Si viaggia, cioè, a "dorso di mulo" o su "lettiga", una sorta di letto sostenuto da lunghe stanghe assicurate ai basti di due muli.

A dorso di mulo vengono trasportate anche le merci. Riferendo sui lavori del tetto della matrice, il prof. Varvaro (in "Appunti per il 2° vol. di Partanna...") annota che "tutto quell'insieme di legname acquistato, viaggiando per via mare, è sbarcato presso Selinunte, sulla spiaggia dello 'Scaro'; donde lo trasporta sin qui il capo-bordonaro Giuseppe Piazza, pagato con once 16,27". Il bordonaro era il conduttore di muli (riuniti in squadre dette "rètine"), addetti al servizio di trasporto. (L. Spoto: "Economisti..." 1983). Come si evince dai testi richiamati, le vie di comunicazione non sono proprio agevoli; l'unica strada da Santa Margherita a Partanna è quella del Frassino; non esiste alcun ponte di pietra sul fiume Belice; i grossi trasporti di merci vengono effettuati via mare.

Carretti e carrozze

Al sopravvenire del governo italiano (1860) le condizioni della Sicilia sono per

ogni verso molto più medioevali che moderne. Nel campo delle comunicazioni, sono poche le strade rotabili; molte le "trazzere", larghe strisce di terreno in terra battuta.

Per rimediare ai mali di ogni specie si richiede la costruzione di una fitta rete di strade rotabili e di ferrovie (L. Franchetti, *Condizioni... della Sicilia*, 1876).

Con le Leggi 30/5/1875 e 30/8/1868 lo Stato prevede l'istituzione di Consorzi obbligatori tra Comuni e la concessione di finanziamenti per la costruzione di strade attraverso due istituti di credito: la Cassa Depositi e Prestiti e la Cassa di Soccorso



per le Opere Pubbliche in Sicilia, di origine borbonica.

Nelle nostre contrade, così, in aggiunta alle borboniche via Fontana (per Castelvetro) e via di Salemi (per Santa Ninfa) vengono realizzate la "via di Mare" per Selinunte, (1878), la "Via di Scelbi" per Menfi (1879) e la "Ciafaglione" per Salaparuta (1881), mentre, su proposta del vice Sindaco, dr. Luigi Asaro, "si fanno voti per la costruzione del ponte sul Belice" (Del. Cons. 29/3/1903) tra Partanna e Menfi, dopo che addirittura Partanna, realizzato il proprio tronco, aveva dovuto partecipare alla spesa del tronco di Menfi in virtù di un Consorzio obbligatorio, cui non aveva potuto sottrarsi.

Si sviluppa in tal modo il fenomeno dei

carretti e delle carrozze, già avviato durante il periodo borbonico.

Ferrovia e leggenda metropolitana

La Legge del 20/3/1865 dà il via alla costruzione di linee ferroviarie in Sicilia. Ma in un primo tempo le ferrovie sicule si ispirano al concetto di favorire le miniere di zolfo; per cui il tronco ferroviario Palermo-Trapani via Castelvetro può essere realizzato solo nel 1881. Partanna rimane fuori da tale tragitto, però ne riceve un certo beneficio grazie al collegamento con le stazioni di Santa Ninfa-Salemi e successivamente con quella di Castelvetro me-

per Partanna-Ribera-Sciacca. Per affrettarne la realizzazione si minacciano "agitazioni legali" e "comizi pubblici". La tensione sale alle stelle e gli scontri tra maggioranza e opposizione non escludono colpi bassi. Tant'è che nella seduta consiliare del 2/2/1902 il sindaco, cav. Benedetto Patera Emanuele, rassegna le dimissioni perché "l'opinione pubblica è fuorviata dai diversi apprezzamenti che si fanno su ventilati progetti concertati con Governo e Commissione Reale". Le dimissioni vengono, però, rigettate all'unanimità e lo stesso capo dell'opposizione, avv. Pietro Molinari, osserva che "spesso i gregari guastano l'opera dei capi e danno tale intonazione ed acredine ai concetti dei primi da non riconoscersi in seguito come originariamente vennero espressi".

Non è improbabile, però, che da queste insinuazioni sia nata la leggenda metropolitana dell'avversione del potentato agrario locale nei confronti della ferrovia con la scusa speciosa di vedere disturbati gli animali dell'aia dal rumore e dal fumo del treno.

Ferrovia Castelvetro-Partanna

Intanto, ancora nel 1906 si continua a protestare per il ritardo nella realizzazione della linea Castelvetro-Porto Empedocle con convegni a Palermo, a Sciacca, a Ribera. Ma ad un tratto il progetto subisce una modifica: vengono previsti due tronchi diversi: Castelvetro-Selinunte-Sciacca, da un lato, e Castelvetro-Partanna-Salaparuta-San Carlo, dall'altro.

La prima notizia di tali lavori si ritrova nella delibera consiliare del 18/10/1908 che stigmatizza l'assassinio, "da parte di rapinatori", dell'appaltatore dei lavori, Marco Rosazza di Castelvetro. Sarà forse anche per questo che i lavori vanno a rilento; tanto che nella seduta consiliare del 6/11/1909 si fanno voti "per affrettare l'esercizio del tronco ferroviario in questione". E finalmente il 10 Giugno 1910 avviene l'inaugurazione dei due tronchi ferroviari e delle rispettive stazioni (quella di Partanna situata nell'attuale isolato, compreso tra le

Gramsci, Valle del Belice e Don Sturzo). I festeggiamenti si concludono con un unico banchetto per maestranze ed autorità a Selinunte. Gli strascichi di tali festeggiamenti, però, durano mesi: essendo stata superata di ben £ 270 la spesa autorizzata (£ 500), oltre a £ 337 per il banchetto (costato complessivamente £ 900), la Giunta Molinari, subentrante alla Giunta Scirè, liquidò la spesa "solo per carità di patria" e per "non esporre i cittadini di Partanna alla qualifica di sbafatori" (sic). La strada d'accesso alla stazione, però, a causa di una controversia, viene realizzata solo dopo alcuni anni, consentendo un facile collegamento col centro urbano a piedi, attraverso la "scinnuta di li balati", o in carrozza per la via Cialona.

Un notevole miglioramento del servizio si registra alla fine degli anni '40 quando (Ministro dei Trasporti l'on. Bernardo Mattarella), entra in servizio per i passeggeri la "littorina" (automotrice con motore diesel).

Purtroppo, il tragitto Partanna-Castelvetro non risulta esente da inconvenienti, se, già il 16/11/1910, il Consiglio Comunale, citando il caso dell'on. Cutrufelli, costretto a rifare a piedi la strada per Castelvetro a causa di un deragliamento, "fa voti al Governo" perché provveda a sistemare "il malaugurato tronco ferroviario qualificato ferrovia della morte". E la morte arriva davvero: nell'estate del 1950 il deragliamento della littorina provoca decine di vittime fra i passeggeri diretti al mare di Selinunte, fra cui otto partanesi.

Negli anni '60 il trasporto su ruota prende il sopravvento, il nostro tronco ferroviario viene classificato "ramo secco" e destinato allo smantellamento. Un provvedimento rinviato per anni per le proteste popolari, ma divenuto automatico in seguito ai danni provocati dal terremoto del '68 alla stazione, ai caselli ferroviari e ai ponti.

E dire che proprio in quegli anni (1965) si raggiunge l'optimum con il servizio automobilistico urbano in sostituzione dell'ormai vecchia e inadeguata carrozza.

POLITICA

Nasce LiberaMente con l'obiettivo del bene comune

“La storia di domani è l'immaginario sognato di oggi”: ecco l'orizzonte di senso di un gruppo di giovani partannesi, universitari e lavoratori, che si incontrano per crescere insieme e per promuovere il bene comune. Libero da logiche di potere, da condizionamenti partitici (ne fanno parte ragazzi di ogni estrazione politica e culturale), libero di pensare, con un paradigma condiviso: democrazia, libertà, legalità, fraternità. Il Gruppo LiberaMente, come prima iniziativa ha presentato in un convegno pubblico svoltosi al Castello Medievale lo scorso 17 maggio, un “Patto politico-etico-partecipativo” chiedendo chiari impegni programmatici, etici, democratici a tutti i candidati ed una maggiore partecipazione di tutti i cittadini: perchè l'impegno per il bene

comune “inizia col verbo votare e continua col verbo partecipare”. Ecco il modello ma coraggioso contributo (non una formula magica nè una ricetta) capace di guardare lontano con uno sguardo giovane intriso di speranza, con la “passione per le altezze” e capace di andare oltre le strategie di basso profilo. A volte travisati, sminuiti, non capiti o, peggio strumentalizzati. Ma “con la serenità di accettare le cose che non si possono cambiare, il coraggio di cambiare quelle che si possono cambiare e la saggezza di distinguere la differenza”. Trovate il Patto, le modalità per sottoscriverlo, gli atti del convegno e la possibilità di dire la vostra sul blog (<http://liberamente.co.nr>).

Gimmi Bertolino
(per il Gruppo LiberaMente)



Un momento della conferenza di presentazione

CONSULTATE KLEOS NEL SITO
www.giornalekleos.it



PROGRAMMA

“COLTIVIAMO L'AGRICOLTURA PER RACCOGLIERE IL FUTURO DI PARTANNA”

- 1) Istituzione nel territorio del Comune di Partanna della DE.CO. (prodotti a denominazione comunale di origine)
- 2) Da oggi in avanti il vino e l'olio di oliva prodotto da produttori Partannesi, dovrà essere pubblicizzato nei mercati del mondo, col marchio “DE.CO. Partanna”
- 3) Il Comune dovrà investire gran parte delle risorse economiche che riuscirà a recuperare (anzichè verso feste e festini) per la promozione di vino e olio dallo stesso fatto imbottigliare e confezionare a soli fini pubblicitari
- 4) Il Comune di Partanna dovrà aderire all'Associazione Nazionale “ASSODE.CO”, per inserire, nella borsa del turismo il castello e le altre risorse culturali locali.
- 5) All'interno del Castello Grifeo dovranno essere allestite diverse vetrine pubblicitarie dei prodotti dell'agricoltura locale con il marchio “DE.CO. Partanna”

Messaggio elettorale commissionato dal candidato

SALEMI

Voli ultraleggeri e Trattato di Schengen



Giuseppe Rotolo, uno dei piloti siciliani che ha partecipato al raid



Tre aviogetti in volo nel corso del raduno



Un momento del raduno

Il volo ultraleggero è diventato ormai uno sport nazionale che conta migliaia di appassionati. Ci sono tantissime aviosuperfici sparse in tutt'Italia e anche a Salemi l'aviosuperficie “Bovarella” è ormai al suo terzo anno di attività.

Due equipaggi di Salemi hanno partecipato ultimamente a un raid in Ungheria che aveva come tema il Trattato di Schengen e per slogan “Welcome Schengen Ungheria 2008”. I due equi-

paggi siciliani di Salemi, formati da Angelo Calistro, Giuseppe Giammalvo, Giuseppe Rotolo e Mario Di Prima sono partiti alla volta dell'aeroporto di riunione a metà maggio ed hanno partecipato al raid cominciato dall'aeroporto di Gorizia al quale hanno partecipato circa sessanta velivoli ultraleggeri.

Il maltempo ha scoraggiato i più che sono rimasti a casa. L'incontro è stato molto formativo per i piloti che han-

no assistito a spettacoli aerei ed hanno avuto un gemellaggio con i colleghi ungheresi. Al ritorno gli equipaggi siciliani, due di Salemi e due di Catania, sono stati costretti per le avverse condizioni meteo a cambiare rotta ed hanno sorvolato la Croazia, il Montenegro e l'Albania facendo tappa all'aeroporto internazionale di Tirana dove sono stati accolti “con sorpresa e gentilezza”, come ha sottolineato il pilota Giuseppe Rotolo.



Un momento del raduno



All'aeroporto internazionale di Tirana



Si fa il pieno di carburante

CASTELVETRANO

Viaggio premio a Strasburgo per sei studenti

Nel quadro delle iniziative promosse dal Movimento nazionale per la vita, sono stati premiati i vincitori della XXI edizione del Concorso europeo per studenti.

Gli alunni, premiati con un viaggio di tre giorni a Strasburgo, sede del Parlamento europeo, sono Monica Stabile e Irene Iannazzo del Liceo Scientifico “M. Cipolla”; Sara Di Stefano dell'Isti-

tuto Tecnico Commerciale “G.B.Ferrigno”; Mario Bianco del Liceo Classico “G. Pantaleo”; Ivana Nicolosi ed Angelo Curia del Liceo delle Scienze Umane “G. Gentile”.

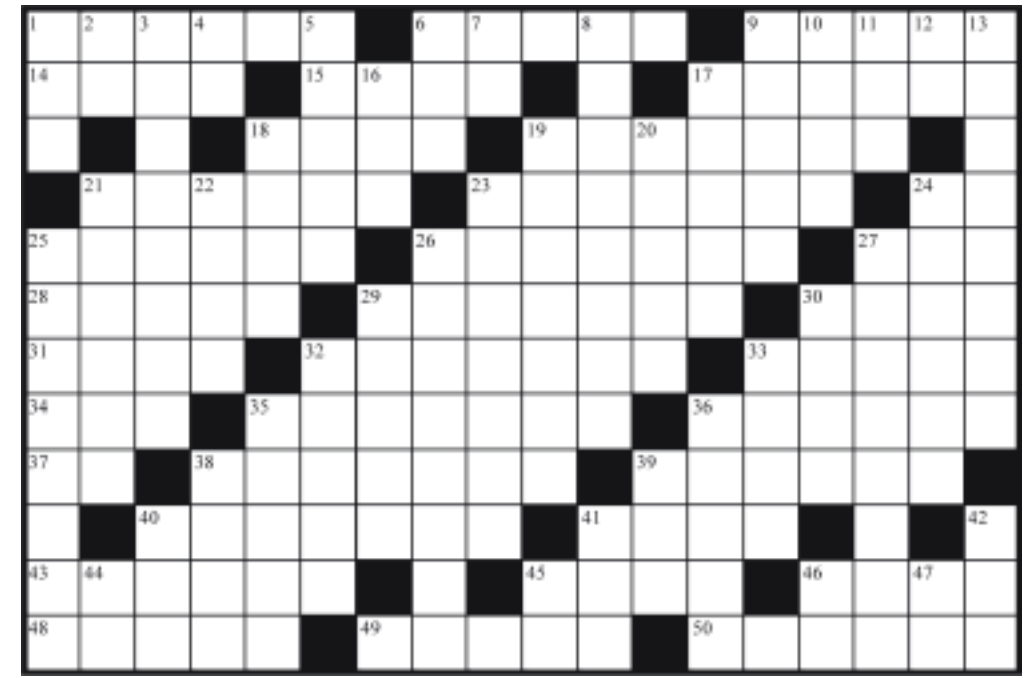


GIOCHI

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio)

ORIZZONTALI: 1. Secrezione gommosa e vischiosa prodotta da alcuni alberi - 6. Pianta erbacea - 9. Partenza in una gara di corsa - 14. Figlio di Isacco e di Rebecca - 15. Rappresentazione grafica di un marchio di fabbrica - 17. Trasferimenti di somme da un capitolo di spesa ad un altro - 18. Ciascuna delle parti in cui è divisa un'opera a stampa - 19. Popolazione di individui derivata dalla selezione naturale in un determinato ambiente - 21. Satellite di Saturno - 23. Serpente velenoso - 24. Taranto - 25. Quando nevicata si mettono intorno alle ruote degli autoveicoli - 26. Crostaceo marino - 27. Network Access Control - 28. Scimmia americana di piccole dimensioni - 29. Punzonare - 30. Gruppo etnico nomade della Russia - 31. Cantante italiana - 32. Roditore con folto pelame - 33. Tessuto di cotone - 34. Istituto per la Ricostruzione Industriale - 35. Albero con corteccia liscia e foglie seghettate - 36. Preposizione che indica opposizione - 37. Como - 38. Grosso automezzo per terreni accidentati - 39. Pronome dimostrativo - 40.



Corrotta moralmente - 41. Agrume ibrido - 43. Considerati, osservati - 45. Obbligo d'arresto per i veicoli - 46. Sportello di un mobile - 48. Sottile sfoglia di farina - 49. Luogo adibito allo svolgimento della corrida - 50. Interpreta una parte in uno spettacolo.

VERTICALI: 1. Colpevole di un delitto - 2. Iniziali di Scalfari - 3. Gli abitanti di Salaparuta - 4. International Unit - 5. Cerchio luminoso che talvolta appare attorno agli astri - 6. Piccolo strumento in cui si inserisce il filo per cucire - 7. Versione Originale - 8. Isole dell'Oceano Indiano - 9. Antico strumento in metallo od osso usato per scrivere sulle tavolette cerate - 10. Piccolo roditore - 11. Casa automobilistica rumena - 12. Rimini - 13. Lupo marsupiale della Tasmania - 16. Fiume dell'Etiopia - 17. Rimanere in un dato luogo - 18. Buche in cui si rifugiano gli animali selvatici - 19. Mitica figlia di Menelao e di Elena - 20. Danzatrice e cantante spagnola - 21. Mammifero notturno che vive in luoghi paludosi - 22. Tessuto di lino, cotone o canapa - 23. Locale dove si vende il vino - 24. Poeta della mitologia greca - 25. Corpetto maschile di raso - 26. Titolo utilizzato da molti vassalli del sultano dell'Impero Ottomano - 27. Pezzo per pianoforte di carattere malinconico - 29. Comune in provincia di Modena - 30. Filosofo tedesco del Settecento - 32. Isola del Mar Tirreno - 33. Mosaicista greco del II secolo a.C. - 35. Insediamento umano di notevole dimensione - 36. Contenitore simile al calice - 38. Impicci, fastidi - 39. Compagnia di Intervento Operativo - 40. Sistema che consente di utilizzare il cellulare per comunicare in modo diretto con altri utenti - 41. La fine della civiltà - 42. Segretariato Attività Ecumeniche - 44. Simbolo chimico dell'osmio - 45. Simbolo chimico dello stagno - 46. Asti - 47. Terni.

Coppa Sicilia, Tiro a Freccette

Domenica 18 maggio 2008, nei locali del Pub "Non solo vip", la FIDART (Federazione Italiana Dart) ha organizzato la IV Edizione Coppa Sicilia Tiro a Freccette 2008, che si concluderà a Bolzano nel gennaio del 2009 con il Campionato Italiano. Circa cento giocatori, provenienti dalle diverse province, si sono dati appuntamento per trascorrere la giornata in allegra competizione. Due sono state le competizioni: una a squadre e l'altra doppia.

RISULTATI DELLA IV EDIZIONE COPPA SICILIA A SQUADRE 2008 MIXED

SQUADRE PARTECIPANTI 9

- I° class. Sq. ARP GAMES Terrasini (PA)
- II° class. Sq. NESSUNO Terrasini (PA)
- III° class. Sq. MASCALZONE LATINO Terrasini (PA)
- IV° class. Sq. CAFFE' NOBEL 180 Santo Stefano di Quisquina (AG)

TORNEO DI CONTORNO DOPPIO DYP

GIOCATORI PARTECIPANTI 32

- I° class. Coppia - Katia Decorcelli & Salvatore Randazzo
- II° class. Coppia - Cusamano Giuseppe & Lo Iacono Francesco
- III° class. Coppia - Isidoro Ferrante & Karina Vommaro Paula

A Campobello di Mazara l'associazione LUPIN DART vanta gloriose conquiste: un primo posto al campionato italiano serie B del 2003; lo stesso anno un quarto posto agli europei di Barcellona; un secondo posto al campionato italiano serie A del 2004; un primo posto al campionato serie C del 2004 con una seconda squadra di giovani giocatori. I brillanti risultati di quegli anni hanno convinto la FIDART a spostare il Torneo Siciliano dai Giardini di Naxos (Taormina) a Campobello di Mazara.

Giorgio Luppino

CAMPOBELLO



Le coppe vinte

CONCORSI DI BELLEZZA

Finale di "Miss Freedom Of the Europe"

Nelle settimane scorse presso l'Autodromo Green Valley di Brolo (Messina) si è tenuta la finale Regionale del concorso Internazionale denominato, "Miss Freedom Of The Europe". La serata, svoltasi in un contesto naturale meraviglioso dove la montagna, con tutte le sue bellezze e i suoi colori, ha fatto da protagonista e alla presenza, in collocazione laterale rispetto al palco, di tanti modelli di Ferrari e Porche, è stata presentata da Dario Privitera in arte "Matrix", con la partecipazione della stilista Beatrice Sferlazzo che ha vestito le partecipanti al concorso che rappresentavano le nove province siciliane, con abiti delle diverse collezioni,

moda mare, elegante e pret à porter. Le ragazze si sono contese le quattro fasce messe in palio (le prime due consentono la qualificazione alla finale Nazionale del concorso che si terrà a Desenzano del Garda nel mese di ottobre). Su tutte l'ha spuntata la mistretta Miriam Martelli, diciassette anni, studentessa di grafica pubblicitaria. Al secondo posto si è piazzata Giovanna Bonsanto, diciassette anni di Menfi, studentessa dell'istituto alberghiero di Sciacca, mentre la terza posizione è stata per Sonia Colesanti, venti anni, di Castelvetro. La quarta posizione è stata occupata da Chiara Colesanti, diciassette anni, studentessa dell'Istituto Tecnico Commerciale "G.B.Ferrigno" di Castelvetro.



Alcune partecipanti al concorso che si sono ben classificate

PALLAVOLO

Masp Libertas Belicina, bilancio positivo

Ha poco più di un anno di vita la Masp Libertas-Belicina, questa castelvetranese che ancora in crescente divenire, appena affacciata sul mondo della pallavolo, ha già recitato un importante ruolo da protagonista nella regular season appena conclusa, tenendo alto il valore educativo e formativo dello sport, cui si ispira come mission, avvalendosi di guide tecniche professionali, che hanno saputo mettere in grande risalto e ben valorizzare le doti atletico-sportive delle sue componenti, ponendo particolare attenzione alle più giovani e dando loro, in ogni circostanza, ampie possibilità di affermare le loro qualità.

Si è segnato così profondamente il Campionato di serie D, dove ha militato con la sua compagine femminile e dove ha raggiunto uno straordinario 4° posto assoluto, dietro soltanto alle corazzate palermitane del Don Orione, della SicilVolley e della trapanese Erice Entello, che hanno potuto contare nelle loro fila la costante presenza di atlete di categorie superiori che hanno fatto, come si suole dire, la differenza. La Masp ha ottenuto altrettanta, piena soddisfazione per la sua costola giovanile, la Belicina, che, partendo dalla categoria juniores, ha partecipato con ottimi risultati ai campionati di 2° divisione e under 14 femminile, classificandosi, rispettivamente, al 4° ed al 3° posto, come anche in quello under 16 maschi-

le e conservando, attualmente, grosse chances di vittoria finale in quello under femminile, ricevendo anche l'onorevole convocazione per la rappresentativa giovanile della provincia di Trapani per ben due suoi giovanissimi atleti tessera-

sempre sportivamente e raggiungendo così un risultato di grande prestigio. Vogliamo, da questa pagine, ricordare anche i loro nomi per ringraziarle doverosamente tutte, ad una ad una, non dimenticando, insieme a loro, anche tutti i più



Un momento di gioco

ti, Nomy Zizzo e Gianmarco Migliaccio. Tornando alle ragazze della Masp, la formazione di punta ha saputo regalare alla sua Società (a cominciare dal presidente, sig.ra A.M Ponticelli e continuando con tutti i componenti la dirigenza che hanno sempre creduto nelle grandi potenzialità di queste ragazze), ma soprattutto al suo caloroso pubblico di sostenitori, davvero belle soddisfazioni, ponendosi fin da subito come squadra off sider, fra le più importanti del campionato, non mostrando mai nessun timore reverenziale nei confronti di questi veri colossi, lottando

piccoli che, altrettanto meritatamente, hanno dato vita, tutti insieme, a questo splendido progetto sportivo della Masp Libertas Belicina che certamente non mancherà di dare ancora ben più grandi soddisfazioni nel futuro, vero orgoglio sportivo per la città di Castelvetro: Antonella Catalano palleggiatrice, Vitalba Pellerito, libero, Monica Atria, ala, Sara Bonanno, ala, Daria Miceli, opposto, Giusy Ferraro, centrale, Angela Guarina, centrale, Denise Salvo, ala, Simona Ferraro, universale, Noemy Zizzo, ala.

Elio Ferraro

Soluzioni del cruciverba di pag. 13





**Società Industriale Prodotti Agroalimentari
S.I.P.A. s.r.l.**

Sede legale e Stabilimento: C.da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP)
Tel. +39 0924 49933 - Fax +39 0924 921142

www.oliosipa.com



**SICILIAN OLIVES AND EXTRA VIRGIN OLIVE OIL
ASARO s.r.l.**

C. da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP) Sicily - Italy
Tel. +39 0924 922085 - Fax +39 0924 921004

www.asaro.com

